



CITTA' DI CORLEONE  
**Città Metropolitana di PALERMO**  
Piazza Garibaldi n. 1  
90034 - Corleone (PA)

*Relazione  
dell'Organo  
di Revisione  
Contabile*

*anno  
2017*

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

## Sommario

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria .....	8
Risultati della gestione .....	8
Saldo di cassa.....	8
Cassa vincolata.....	10
Risultato della gestione di competenza .....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017 .....	13
Entrate a destinazione Specifica .....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitive.....	15
Risultato di amministrazione.....	17
Evoluzione del risultato di amministrazione.....	17
Composizione del risultato di amministrazione .....	18
Variazione dei residui anni precedenti.....	19
Conciliazione dei risultati finanziari.....	19
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	20
Fondo Pluriennale vincolato .....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	21
Fondi spese e rischi futuri.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	22
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	23
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	23
Entrate per recupero evasione tributaria.....	25
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti.....	26
Entrate Extra-Tributarie.....	26
Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue .....	26
Analisi dei Servizi a Domanda Individuale .....	26
Servizi Pubblici (diversi da acquedotto e domanda individuale).....	27
Proventi dei beni dell'Ente .....	28
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....	28
Contributi per permesso di costruire e/o Concessioni Edilizie .....	29
Spese correnti.....	30
Spese per il personale .....	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	32
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza .....	32
Spese di rappresentanza .....	33
Spese per autovetture .....	33
Limitazione incarichi in materia informatica .....	33
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	33
Spese in conto capitale.....	33
Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili .....	34
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	34
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	34
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.....	35
Utilizzo di anticipazione di liquidità Regione Siciliana per gestione rifiuti .....	36
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato .....	36
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	37
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	39
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio .....	39
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	40

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	40
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati .....	41
Gestione Organismi Partecipati.....	41
Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	42
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche .....	42
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE DATI.....	43
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE .....	44
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	44
CONTO ECONOMICO .....	45
STATO PATRIMONIALE.....	47
RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO .....	50
IRREGOLARITA' NON SANATE, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	51
RILIEVI .....	55
CONCLUSIONI.....	58

## INTRODUZIONE

### L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

composto dai sottoscritti *Pietro La Perna, Orazio Mammino e Caterina Antonella Furnari*, nominati con delibera Commissariale – con i poteri del Consiglio Comunale - n. 36 del 14.11.2016, immediatamente esecutiva;

➤ ricevuta in data 13.11.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, già approvati dalla Commissione Straordinaria – con i poteri della Giunta Comunale - con deliberazione n. 136 del 09.11.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) – di seguito TUEL – e successive modifiche ed integrazioni:

- a) *Conto del Bilancio;*
- b) *Conto Economico;*
- c) *Stato Patrimoniale;*

**e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:**

- relazione sulla gestione predisposta dalla Commissione Straordinaria;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera della Commissione Straordinaria – con i poteri della Giunta Comunale - di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'articolo 11, comma 4, lettera m), del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- prospetto dei dati SIOPE;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'articolo 227, comma 5, TUEL e al Decreto Ministeriale 18.02.2013;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio di cui all'articolo 227, comma 5, TUEL;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio;
- prospetto spese di rappresentanza di cui all'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13.08.2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14.09.2011, n. 148 e successive modifiche ed integrazioni e al D.M. 23.01.2012;
- certificazione rispetto obiettivi del saldo di finanza pubblica;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni di cui all'articolo 233 - TUEL;
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
- nota informativa con evidenza degli eventuali impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (ex articolo 62, comma 8, della Legge 06.08.2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni;

**mentre è priva e/o incompleta dei seguenti documenti disposti dalla Legge anche se non ritenuti - allo stato dei fatti - totalmente necessari per il controllo:**

- o relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (articolo 2, commi da 594 a 599, della Legge 24.12.2007, n. 244);
- o attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio che dovranno essere riconosciuti;
- o relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- o l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ovvero del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato deliberati e relativi del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "Amministrazione Pubblica";
- o nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate di cui all'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- o delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 - TUEL, in quanto il bilancio è stato approvato solo successivamente;
- o conto del Tesoriere di cui all'articolo 226 - TUEL;
- o inventario generale di cui all'articolo 230, comma 7, TUEL;

#### **Visti**

- il bilancio di previsione per l'anno 2017 - 2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.08.2017;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali";
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione ed in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d);
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Contabile;

#### **RILEVATO**

- che alla proposta di rendiconto sono allegati il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale al 31.12.2017 mentre per quanto riguarda l'inventario esistono delle scritture più o meno sistemiche per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, mentre per quelle materiali il dato è alquanto scarno;

### **TENUTO CONTO CHE**

- durante l'esercizio le proprie funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'articolo 239 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- della regolarità e dei presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Comunale, dal Responsabile dei Servizi Contabili e Finanziari e dai vari Responsabili di Servizio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato, salvo quanto riportato nell'introduzione, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2017 per un importo complessivo di euro 725.991,05 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'articolo 193 del TUEL direttamente in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 in quanto approvato solo successivamente ai termini previsti dal citato articolo;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con deliberazione Commissariale - con i poteri della Giunta Comunale - n. 115 del 11.10.2018, così come richiesto dall'articolo 228, comma 3, TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **mentre non si è potuto procedere alla verifica dei seguenti documenti, in quanto mancanti e/o carenti:**

- ❖ i rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;
- ❖ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi.

## Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione Contabile, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ❖ risultano emessi n. 3.405 reversali e n. 2.211 mandati;
- ❖ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ❖ il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- ❖ gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31 dicembre 2017 non risultano reintegrati;
- ❖ il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- ❖ l'Economo Comunale, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, ha reso il conto della sua gestione oltre il 30 gennaio 2018, mentre gli Agenti Contabili lo hanno reso poco dopo detto termine;
- ❖ che la Tesoreria Comunale, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, **non ha ancora reso il conto della gestione**;
- ❖ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con le scritture contabili del tesoriere dell'Ente, UNICREDIT S.p.A., e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2017 risulta così determinato:

Saldo di Cassa	in conto		Totale
	Residui	Competenza	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			267.054,35
Riscossioni	5.671.818,71	19.576.743,31	25.248.562,02
Pagamenti	6.508.226,14	18.601.475,11	25.109.701,25
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>405.915,12</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>405.915,12</b>
di cui per cassa vincolata			405.915,12

Il fondo di cassa al 31.12.2017 risultante dalle scritture contabili del Tesoriere corrisponde alle risultante delle scritture dell'Ente, come da seguente prospetto illustrativo:

Fondo cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	405.915,12
Fondo cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	405.915,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Disponibilità	788.383,56	267.054,35	405.915,12
Anticipazioni	2.437.128,90	2.467.986,68	557.624,31
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	4.013.228,38	3.920.121,09	3.812.537,58

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL nell'anno 2017 è stato di euro 4.112.175,00.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2017 ammonta a complessivi euro **557.624,31** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Più in dettaglio detto importo è composto da:

Anticipazione di cassa al 31 dicembre 2016 ancora da restituire	2.467.986,68
Anticipazione di cassa al 31 dicembre 2017 non restituita	557.624,31

**Si segnala:**

- ❖ un fondo di cassa positivo al 31.12.2014 di euro 402.132,04 in presenza di anticipazione di tesoreria sempre alla stessa data del 31.12.2014 pari ad euro 660.991,22.
- ❖ un fondo di cassa positivo al 31.12.2015 di euro 788.383,56 in presenza di anticipazione di tesoreria sempre alla stessa data del 31.12.2015 pari ad euro 2.437.128,90.
- ❖ un fondo di cassa positivo al 31.12.2016 di euro 267.054,35 in presenza di anticipazione di tesoreria sempre alla stessa data del 31.12.2016 pari ad euro 2.467.986,68.
- ❖ un fondo di cassa positivo al 31.12.2017 di euro 405.915,12 in presenza di anticipazione di tesoreria sempre alla stessa data del 31.12.2017 pari ad euro 557.624,31.

**A parere di questo Organo di Revisione Contabile la gestione dell'anticipazione di tesoreria da parte del Tesoriere - Unicredit S.p.A. - non è corretta.**

Infatti la disponibilità di cassa doveva essere utilizzata dal Tesoriere per estinguere l'anticipazione al 31/12 di ogni anno riportandola a differenza.

**Si invita l'Ente a far rilevare detta contabilizzazione evidenziandone l'errata contabilizzazione al Tesoriere - Unicredit S.p.A. - e quanto sopra detto al fine di rivedere gli interessi passivi maturati sull'anticipazione di cassa, notificando copia della presente Relazione.**

**La Tesoreria deve pertanto procedere con la rideterminazione degli interessi passivi imputati ed addebitati all'Ente, notiziando questo Collegio e consegnare il Conto della Gestione 2017.**

### Cassa vincolata

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	405.915,12
di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	1.074.963,84
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>1.074.963,84</b>

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01.01.2017 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31.12.2017 **non è pari** a quello risultante al Tesoriere, come rilevabile dalla tabella che segue.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31.12.2017	1.074.963,84
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31.12.2017	-
<b>Totale cassa vincolata presso il Tesoriere al 31.12.2017</b>	<b>1.074.963,84</b>
Cassa vincolata al 01.01.2017	1.671.757,51
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01.01.2017	-
<b>Totale cassa vincolata presso l'Ente al 01.01.2017</b>	<b>1.671.757,51</b>
Reversali emesse con vincolo al 31.12.2017	-
Mandati emessi con vincolo al 31.12.2017	733.208,28
Svincoli effettuati nel 2017	-
<b>Totale cassa vincolata presso l'Ente al 31.12.2017</b>	<b>938.549,23</b>

**L'Organo di Revisione Contabile ha rilevato, verificato ed accertato che il saldo della cassa vincolata al 31.12.2017 non impatta con le movimentazioni intercorse tra l'Ente ed il Tesoriere.**

**A tal proposito si fa rilevare la non concordanza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle della Tesoreria.** Difatti le somme pagate dovrebbero corrispondere i mandati con vincolo emessi dall'Ente ma non correttamente gestiti dalla Tesoreria.

**Pertanto l'Ente è diffidato a procedere con la sistemazione della cassa vincolata dandone comunicazione al Tesoriere dei vincoli effettivamente e realmente ancora ad oggi presenti al fine di poter procedere con l'allineamento dei dati tra l'Ente e la Tesoreria.**

Per quanto riguarda il Conto del Tesoriere si deve far rilevare altresì che in sede di verifica lo stesso conteneva degli errori che, sottoposti all'attenzione del Responsabile dei Servizi Contabili e Finanziari dell'Ente, comunque non ha determinato una rielaborazione in merito alla cassa vincolata.

Si rileva che il Responsabile del Settore Economico - Finanziario ha provveduto in data 19.12.2018 (provvedimento n. 1149) a determinare la Cassa Vincolata al 01.01.2018.

Si dispone che la medesima venga notificata alla Tesoreria dell'Ente.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 766.584,51, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	36.369.965,01	26.815.964,88	27.409.236,35
Impegni di competenza	-	36.054.033,34	26.242.673,52	26.642.651,84
<b>Saldo</b>		<b>315.931,67</b>	<b>573.291,36</b>	<b>766.584,51</b>
Quota di FPV applicata al bilancio	+	1.596.839,05	1.596.839,65	1.552.499,31
Impegni confluire nel FPV	-	1.596.839,65	1.552.499,31	1.552.499,31
<b>Saldo gestione di competenza</b>		<b>315.931,07</b>	<b>617.631,70</b>	<b>766.584,51</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2017</b>
Riscossioni	(+)	19.576.743,31
Pagamenti	(-)	18.601.475,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	975.268,20
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.552.499,31
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.552.499,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	7.832.493,04
Residui passivi	(-)	8.041.176,73
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-208.683,69
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>766.584,51</b>

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:**

Risultato gestione di competenza	766.584,51
avanzo d'amministrazione 2016 applicato	3.931.811,09
quota di disavanzo ripianata	197.289,09
<b>saldo</b>	<b>4.501.106,51</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni)
Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio		267.054,35
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.257.282,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.027.635,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	473.390,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m.i.)		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>756.257,03</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	11.620,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	39.553,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinati all'estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>807.430,59</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.552.499,31
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	811.305,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti da Pubblica Amministrazione	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	39.553,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	466.368,04
M) Entrate da accensione prestiti destinati a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	693.394,25
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.552.499,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>544.725,47</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>1.352.156,06</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		807.430,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11.620,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		795.810,59

### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

#### **L'Organo di Revisione Contabile, invece, non ha potuto verificare:**

- f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31.12.2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	0,00	0,00
FPV di parte capitale	1.552.499,31	1.552.499,31

La composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2017 è la seguente:

<b>intervento</b>	<b>fonti di finanziamento</b>	<b>importo</b>
Riqualificazione Via Bentivegna da Piazza Falcone - Borsellino a Piazza Garibaldi	Trasferimento Regionale	1.268.270,36
Riqualificazione Via Bentivegna da Piazza Falcone - Borsellino a Piazza Garibaldi	Residuo Mutui	258.502,54
Trasformazione in rotabile di un tratto della strada comunale Rinuso	Residuo Mutui	4.565,20
Trasformazione in rotabile di un tratto della strada comunale Contrada Pomo di Vegna	Residuo Mutui	9.555,02
Trasformazione in rotabile di un tratto della R.T. x Campofiorito - Località Bingo	Residuo Mutui	5.790,30
Trasformazione in rotabile di un tratto della R.T. dell'Amendola Prizzi	Residui Mutui	5.815,89

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato - con la tecnica del campionamento - che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

### Entrate a destinazione Specifica

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.616.489,70	1.616.489,70
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.243.200,00	1.243.200,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	271.796,31	271.796,31
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada <i>(parte vincolata)</i>	20.456,20	20.456,20
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui e/o altri Finanziamenti a Lungo Termine	525.000,00	525.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.676.942,21</b>	<b>3.676.942,21</b>

### Entrate e spese di carattere non ripetitive

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	
Contributo Stato elezioni e referendum	36.663,92
Recupero crediti tariffa rifiuti anni pregressi	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>36.663,92</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	36.663,92
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	298.524,19
Manutenzione Ordinaria	
<b>Totale spese</b>	<b>335.188,11</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-298.524,19</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 4.352.599,51 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			267.054,35
Riscossioni	5.671.818,71	19.576.743,31	25.248.562,02
	6.508.226,14	18.601.475,11	25.109.701,25
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>405.915,12</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>405.915,12</b>
Residui Attivi	14.952.861,49	7.832.493,04	22.785.354,53
Residui Passivi	9.244.994,10	8.041.176,73	17.286.170,83
<b>Differenza</b>			<b>5.499.183,70</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.552.499,31
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)</b>			<b>4.352.599,51</b>

### Evoluzione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Risultato di amministrazione (a) (+/-)	3.064.047,95	3.501.393,47	4.352.599,51
di cui:			
b) parte accantonata	4.469.246,28	8.881.836,57	9.457.396,09
c) Parte vincolata	4.316.185,28	0,00	0,00
d) Parte destinata a investimenti		143.651,42	222.008,85
Parte disponibile (e) (+/-)	-5.721.383,61	-5.524.094,52	-5.326.805,43

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 in quota parte come riportato nel prospetto che segue:

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2016</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	11.620,00			0,00	11.620,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
Rimborso quota annuale anticipazione D.L. 35	107.583,51		0,00	0,00	107.583,51
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>119.203,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>119.203,51</b>

Il dettaglio della parte di avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2016 utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per spesa corrente è così distinto:

<b>Spese correnti:</b>	
Democrazia Partecipata	0,00
Indennità Previdenziale ex art. 13 L.R. 17/90	0,00
Indennità Fine Mandato Sindaco	11.620,00
rimborso dell'anticipazione alla Regione Siciliana per la gestione dei rifiuti*	0,00
<b>Totale Avanzo di Amministrazione utilizzato</b>	<b>11.620,00</b>

### Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>	
<b>Risultato di amministrazione (A)</b>	<b>4.352.599,51</b>
<b>Parte accantonata <sup>(1)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017	5.304.258,25
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.812.537,58
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	340.600,26
Fondo Trattamento Fine Mandato Sindaco	0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>9.457.396,09</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli Investimenti</b>	
Avanzo competenza 2017 parte capitale	78.357,43
Riaccertamento Straordinario dei residui al 01.01.2016	
Vincoli derivanti da maggiori accertamenti concessioni cimiteriali	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	143.651,42
<b>Totale parte destinata agli Investimenti (D)</b>	<b>222.008,85</b>
<b>Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>-5.326.805,43</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come «disavanzo da ripianare»

(1) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con Delibera Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 02 del 25.01.2017, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero Economia del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro **197.289,09**.

Su tale deliberazione questo Organo di Revisione Contabile ha espresso parere in data 25.01.2017 (verbale n. 03/2017).

### Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui di esercizi precedenti iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali	riscossi	riaccertati	da riportare
Residui attivi	20.981.437,79	5.671.818,71	356.757,59	14.952.861,49
Residui passivi	16.194.599,36	6.508.226,14	441.379,12	9.244.994,10

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
saldo gestione di competenza (+ o -)	766.584,51
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>766.584,51</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	356.757,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	441.379,12
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>84.621,53</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	766.584,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	84.621,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.931.811,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-430.417,62
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)</b>	<b>4.352.599,51</b>

**VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

*Fondi Pluriennali vincolati*

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31.12.2017 risulta così determinato:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	<b>2016 *</b>	<b>2017</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lettera a) del principio contabile 4/2	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*(\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017*

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	1.552.499,31	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>1.552.499,31</b>	<b>0</b>

*(\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017*

L'Organo di Revisione Contabile fa presente che il FPV di spesa c/capitale deve essere attivato in presenza delle seguenti condizioni:

1. Entrata esigibile;
2. Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di Revisione Contabile non ha potuto verificare, nemmeno con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, in quanto manca.

Infine l'Organo di Revisione Contabile ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Non risulta costituito il F.P.V.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità anche se non come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 secondo la deroga di Legge (valida sino all'anno 2018).

#### **Metodo semplificato**

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per il seguente importo:

	<b>importi</b>
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01.01.2015	4.284.504,62
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	375.878,32
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	643.875,31
<b>Fondo Crediti Accantonato a Rendiconto</b>	<b>5.304.258,25</b>

### Fondi spese e rischi futuri

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 340.600,26 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e/altri debiti dell'Ente. Tale accantonamento doveva avvenire secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h).

Invero detto accantonamento, seppur apprezzabile, avviene su dati che sono stati ritenuti prudenziali ai fini di bilancio.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non risulta accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi partecipati:

<b>Organismo</b>	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il fondo deve essere calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 degli organismi partecipati, applicando la gradualità di cui all'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e all'articolo 21, comma 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Non risulta essere stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto il Comune risultava Commissariato. Il Fondo indennità di fine mandato risulta così determinato:

<b>Fondo Indennità di fine Mandato</b>	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	0,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>0,00</b>

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'articolo 1, commi 709 e seguenti, della Legge 28.12.2015, n. 208 come modificato dalla Legge 12.08.2016, n. 164, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI	Competenza 2017
<i>(Articolo 1, comma 711, della Legge 28.12.2015, n. 208 come modificato dalla Legge 12.08.2016, n. 164)</i>	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.552.499,31
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+) 6.024.461,95</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 4.829.470,94
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 4.829.470,94
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 403.349,88
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 811.305,24
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+) 12.068.588,01</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 10.027.635,05
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinate a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 10.027.635,05
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 693.394,25
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1.552.499,31
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, c. 750, Legge 208/2015 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2.245.893,56
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	<b>12.273.528,61</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>	<b>1.347.558,71</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>	<b>1.347.558,71</b>

L'Ente ha provveduto in data 29.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36991 del 06.03.2017, anche se il dato è discordante sebbene migliorativo.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
I.M.U.	1.980.000,00	1.863.579,51	1.860.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	600.000,00
I.C.I. recupero evasione	163.485,12	139.335,39	139.335,39
T.A.S.I.	467.000,00	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	520.000,00	635.000,00	660.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.441,10	4.828,59	6.407,81
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	0,00	0,00	124.780,31
TOSAP	50.409,79	70.419,36	54.587,93
TARI	1.605.155,57	1.280.417,25	1.243.227,60
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TRFS			135.296,94
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	222,78	1.130,50	801,80
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.095.873,77	1.185.318,75	1.200.024,17
Sanzioni tributarie	119.780,31	128.258,68	
<b>Totale Entrate Titolo 1</b>	<b>6.005.368,44</b>	<b>5.308.288,03</b>	<b>6.024.461,95</b>

### IMU - ICI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	1.128.263,06	100,00%
Residui riscossi nel 2017	133.806,37	11,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	994.456,69	88,14%
Residui della competenza	164.307,49	
<b>Residui totali</b>	<b>1.158.764,18</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

**Si ritiene, comunque, insufficiente la somma complessivamente accantonata in relazione ai residui riportati.**

### TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	30.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2017	23.015,69	76,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	6.984,31	23,28%
Residui della competenza	0,00	
<b>Residui totali</b>	<b>6.984,31</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

### TARSU - TARES - TIA - TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate sensibilmente** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU - TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	4.503.327,71	100,00%
Residui riscossi nel 2017	851.932,85	18,92%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	3.651.394,86	81,08%
Residui della competenza	556.189,48	
<b>Residui totali</b>	<b>4.207.584,34</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017	3.345.422,62	0,79509342

### Altri Tributi Comunali (Addizionale I.R.P.E.F - Imposta Pubblicità - TOSAP)

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	188.045,64	100,00%
Residui riscossi nel 2017	169.290,47	90,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	18.755,17	9,97%
Residui della competenza	395.528,81	
<b>Residui totali</b>	<b>414.283,98</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

**Si ritiene, comunque, insufficiente la somma complessivamente accantonata in relazione ai residui riportati.**

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di Revisione Contabile rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Tipologia	Accertamenti	Riscossioni (compct.)	% Risc. Su Accert.	F.C.D.E. rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU	739.335,39	26.566,30	3,593%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	135.296,94	0,00	0,000%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,000%	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,000%	0,00
<b>Totale</b>	<b>874.632,33</b>	<b>26.566,30</b>	<b>3,037%</b>	<b>0,00</b>

Non si rileva alcuna attività di recupero evasione tributaria relativa a TOSAP e Imposta sulla Pubblicità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	1.717.863,74	100,00%
Residui riscossi nel 2017	67.457,99	3,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	1.650.405,75	96,07%
Residui della competenza	848.066,03	
<b>Residui totali</b>	<b>2.498.471,78</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017	1.217.594,50	0,4873357

Si ritiene, comunque, insufficiente la somma complessivamente accantonata in relazione ai residui riportati.

### Fondo Solidarietà Comunale

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono stabili rispetto a quelle dell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	1.284.885,60	100,00%
Residui riscossi nel 2017	1.164.659,10	90,64%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	120.226,50	9,36%
Residui della competenza	1.200.024,17	
<b>Residui totali</b>	<b>1.320.250,67</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

In merito al FCDE si osserva che lo stesso è stato determinato con il metodo semplificato. Considerato che dall'anno 2019 detto metodo va in soffitta già dalla chiusura dell'esercizio 2018 l'Ente deve tenere conto del nuovo sistema di calcolo.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	963.253,12	370.938,70	738.267,19
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.240.838,51	2.111.360,55	3.024.194,36
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni Delegate	555.142,38	0,00	366.789,01
Contributi e trasferimenti da parte di Organismi Comunitari e Internazionali	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	690.824,05	66.206,59	650.784,57
Altri trasferimenti	0,00	0,00	49.435,81
<b>Totale</b>	<b>4.450.058,06</b>	<b>2.548.505,84</b>	<b>4.829.470,94</b>

### **Entrate Extra-Tributarie**

Le entrate extra-tributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	121.772,01	49.967,78	53.196,41
Proventi dei beni dell'Ente	339.461,19	227.861,08	184.042,00
Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	217.332,62	250.403,08	166.111,47
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>678.565,82</b>	<b>528.231,94</b>	<b>403.349,88</b>

### **Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue**

L'Ente non gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e che pertanto non riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

### **Analisi dei Servizi a Domanda Individuale**

Si attesta che l'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 (anche se oltre i termini di legge), non aveva l'obbligo di assicurare per l'anno 2017 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si è rilevato che non esiste una programmazione la spesa che avrebbe dovuto prevedere una copertura del 36% dei servizi.

A consuntivo i proventi ed i costi dei servizi a domanda individuale raggiungono i risultati meglio dettagliati nella tabella seguente:

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Impianti Sportivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Parcheggi	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%
Mense scolastiche	33.833,64	42.148,05	-8.314,41	80,27%	0,00%
Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, Mostre e Spettacoli	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Illuminazione Votive e Servizi Cimiteriali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
<b>Totali</b>	<b>33.833,64</b>	<b>42.148,05</b>	<b>-8.314,41</b>	<b>80,27%</b>	<b>0,00%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 01.01.2017	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2017	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31.12.2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
<b>Residui totali</b>	<b>0,00</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		#DIV/0!

**Servizi Pubblici (diversi da acquedotto e domanda individuale)**

L'Ente gestisce altri servizi istituzionali, quali l'attività di rilascio carte identità, servizi di segreteria generale ed altri servizi vari minori.

<b>Tipologia</b>	<b>Rendiconto 2017</b>
Diritti di Segreteria	15.312,77
Carte Identità	8.148,55
Proventi Servizi Sociali	
Servizi Cimiteriali	4.050,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>27.511,32</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 01.01.2017	9.741,42	100,00%
Residui riscossi nel 2017	6.459,21	66,31%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	3.282,21	33,69%
Residui della competenza	1.711,79	
<b>Residui totali</b>	<b>4.994,00</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

### Proventi dei beni dell'Ente

Le entrate relative ai proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento a locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali e altro ed ammontano a complessive euro 184.042,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	850.987,92	100,00%
Residui riscossi nel 2017	6.141,21	0,72%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	844.846,71	99,28%
Residui della competenza	148.636,22	
<b>Residui totali</b>	<b>993.482,93</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017	613.971,05	0,61799859

Si ritiene, comunque, insufficiente la somma complessivamente accantonata in relazione ai residui riportati.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>					
	2015	2016	FCDE*	2017	FCDE*
Accertamento	16.954,78	41.048,13	8.289,26	69.047,76	11.354,51
Riscossione	9.146,24	16.593,16	-	29.483,24	-
% Riscossione	53,94	40,42	8.289,26	42,70	11.354,51
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni C.d.S.	16.954,78	41.048,13	69.047,76
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.965,62	6.323,64	11.354,51
entrata netta	14.989,16	34.724,49	57.693,25
destinazione a spesa corrente vincolata	7.494,58	17.362,24	28.846,63
% x Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% x Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	154.984,51	100,00%
Residui riscossi nel 2017	7.714,64	4,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.765,88	1,14%
Residui (da residui) al 31.12.2017	145.503,99	93,88%
Residui della competenza	39.564,42	
<b>Residui totali</b>	<b>185.068,41</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017	127.270,09	0,68769214

### **Contributi per permesso di costruire e/o Concessioni Edilizie**

Gli accertamenti di competenza negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e/o Concessioni Edilizie e relative sanzioni	2015	2016	2017
<b>Accertamento</b>	79.555,92	61.495,17	54.970,31
<b>Riscossione</b>	60.964,74	52.726,53	43.505,15

L'importo dell'accertato dell'anno 2017 comprende sia proventi concessioni edilizie e sanzioni, sia condoni edilizi e sanatorie opere abusive, in quanto le reversali di entrata non vengono gestite in maniera ottimale.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permesso di costruire e/o Concessioni Edilizie e relative sanzioni a SPESA CORRENTE</b>		
Anno	importo	% x spesa corr.
<b>2015</b>	0,00	0,00%
<b>2016</b>	61.495,17	100,00%
<b>2017</b>	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2017	14.141,60	100,00%
Residui riscossi nel 2017	9.315,10	65,87%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31.12.2017	4.826,50	34,13%
Residui della competenza	11.465,16	
<b>Residui totali</b>	<b>16.291,66</b>	
F.C.D.E. al 31.12.2017		0

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.115.696,13	3.993.331,18	-122.364,95
102	imposte e tasse a carico ente	230.490,00	221.040,35	-9.449,65
103	acquisto beni e servizi	2.620.314,82	3.560.324,78	940.009,96
104	trasferimenti correnti	175.330,80	1.394.035,05	1.218.704,25
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	372.890,69	371.251,34	-1.639,35
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	101.369,55	487.652,35	386.282,80
<b>Totale</b>		<b>7.616.091,99</b>	<b>10.027.635,05</b>	<b>2.411.543,06</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 deve rispettare:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208, dall'articolo 16, comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160 e dall'articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli Enti soggetti al pareggio di bilancio e dall'articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, al netto delle componenti escluse;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208 e dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75;
- l'articolo 40 del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Contratti collettivi nazionali e integrativi"
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex articolo 90 del TUEL.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'articolo 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 27.12.2006, n. 296, come rilevabile dal prospetto che segue:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	4.479.236,72	3.993.331,18
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	259.790,98	217.626,37
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>4.739.027,70</b>	<b>4.210.957,55</b>
(-) Componenti escluse (B)	306.891,39	254.463,29
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>4.432.136,31</b>	<b>3.956.494,26</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>9.870.730,44</b>	<b>10.027.635,05</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>44,90%</b>	<b>39,46%</b>

ex articolo 1, comma 557, legge 27.12.2006, n. 296

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, l'Organo di Revisione Contabile ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

Questo Organo di Revisione Contabile non ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e che le risorse variabili di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi c/o all'incremento dei servizi esistenti.

#### L'Organo di Revisione Contabile

- a) richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150).
- b) invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del Ciclo della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, ha trasmesso - tramite SICO - il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2017 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

L'Ente, **non** avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto della Gestione per l'anno 2017 entro il termine del 30.04.2018, quant'anche abbia rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio, di cui all'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

1. quelli previsti dall'articolo 6 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13);
2. quelli previsti dall'articolo 27, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 che recita "dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni".

Pertanto, in relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599, della Legge 24.12.2007, n. 244, delle riduzioni di spesa disposte dall'articolo 6 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122, di quelle dell'articolo 1, comma 146, della Legge 24.12.2012, n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'articolo 47 del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 non è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2009.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 ammontano:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>impegni 2017</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.717,74	80,00%	14.743,55	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	27.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma in quanto la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza la spesa soggiace ai limiti di cui all'articolo 6, comma 7, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture**

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge 06.07.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012, n. 135, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

La spesa deve rientrare nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'articolo 1 della legge 24.12.2012, n. 228.

L'Ente ha rispettato la disposizione dell'articolo 9 del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

E' opportuno ricordare in questa sede che gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti e anticipazioni, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 351.210,37 (di cui euro 87.950,93 su anticipazioni di liquidità).

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,30%.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi della spesa in conto capitale di competenza si rilevano scostamenti significativi. Per l'anno 2017 ammonta a euro 693.394,25, mentre per l'anno 2016 ammontava ad euro 2.379.020,72.

---

<sup>1</sup> L'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13.08.2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14.09.2011, n. 148, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (secondo lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al Rendiconto e da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Inoltre il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del Rendiconto.

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili<sup>2</sup> è stata pari ad euro 0,00 e rispetta i presupposti per le condizioni previste dall'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012 n. 228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi è stata pari ad euro 0,00 e rientra nei limiti disposti dall'articolo 1, comma 141 della Legge 24.12.2012 n. 228.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'articolo 204, TUEL</b>			
<b>Controllo limite articolo 204, TUEL</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	3,59%	3,53%	2,36%

L'indebitamento dell'Ente nei confronti della CC.DD.PP. ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	5.517.814,39	5.056.134,64	4.625.311,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	528.545,73	503.200,45	394.945,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (vedi specifica)	66.865,98	72.376,90	1.022.956,26
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.056.134,64</b>	<b>4.625.311,09</b>	<b>5.253.321,77</b>
n. Abitanti al 31.12	11.234	11.158	11.127
Debito medio per abitante	450,07	414,53	472,12

Le Variazioni inserire fanno riferimento ai mutui nei confronti dell'Unicredit S.p.A. (ex Banco di Sicilia) inerenti il finanziamento dei lavori per le Case Popolari in Contrada San Marco. Inoltre nell'anno 2017 viene inserita in variazione la somma degli errori degli anni pregressi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	345.910,76	341.466,75	233.541,36
Quota capitale	461.679,75	430.823,55	394.945,58
<b>Totale fine anno</b>	<b>807.590,51</b>	<b>772.290,30</b>	<b>628.486,94</b>

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'indebitamento dell'Ente nei confronti dell'Unicredit S.p.A. (ex Banco di Sicilia) inerenti il finanziamento dei lavori per le Case Popolari in Contrada San Marco ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	393.046,52	326.180,54	253.803,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	66.865,98	72.376,90	78.436,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (vedi specifica)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>326.180,54</b>	<b>253.803,64</b>	<b>175.366,93</b>
n. Abitanti al 31.12	11.234	11.158	11.127
Debito medio per abitante	29,04	22,75	15,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi</b>			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	41.288,82	35.777,89	29.718,08
Quota capitale	66.865,98	72.376,90	78.436,71
<b>Totale fine anno</b>	<b>108.154,80</b>	<b>108.154,79</b>	<b>108.154,79</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti**

L'Ente ha ottenuto negli anni 2014, 2015 e 2016, ai sensi:

- ❖ dell'articolo 32 del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89 e del Decreto M.E.F. del 15 luglio 2014;
  - ❖ dell'articolo 8, comma 6, del Decreto Legge 19.06.15, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2015, n. 125 e del Decreto Direttoriale M.E.F. n. 63048 del 07.08.2015;
- delle anticipazione di liquidità - per un importo complessivo di euro **4.144.895,36** - dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili rispettivamente scadenti al 31.12.2013, al 31.12.2014 ed al 31.12.2015, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti scadente rispettivamente nel 2042, nel 2044 e nel 2045.

Il debito residuo al 31.12.2017 ammonta ad euro **3.812.607,58**.

L'Ente ha regolarmente restituito la quota annuale di capitale ed interessi sulle anticipazione di liquidità ricevute negli anni precedenti.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'articolo 2, comma 6, Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, che dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del citato Decreto Legge, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

<b>Oneri finanziari per ammortamento anticipazione liquidità ed il rimborso della stessa</b>			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	80.270,26	87.995,00	87.950,93
Quota capitale	95.231,10	107.539,44	107.583,51
<b>Totale</b>	<b>175.501,36</b>	<b>195.534,44</b>	<b>195.534,44</b>

**Utilizzo di anticipazione di liquidità – a valere sul Fondo di Rotazione – ai sensi dell'articolo 243 – quinquies, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni<sup>3</sup>.**

L'Ente ha richiesto ed ottenuto – nell'anno 2017 - l'anticipazione di liquidità, a valere sul Fondo di Rotazione – ai sensi dell'articolo 243 – quinquies, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, per un importo di euro **2.246.800,00**.

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Regione Siciliana per gestione rifiuti**

Risulterebbe che l'Ente che non ha utilizzato anticipazione di liquidità da parte della Regione Siciliana per far fronte all'emergenza rifiuti.

**Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'Ente non ha in corso al 31.12.2017 contratti di locazione finanziaria c/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

---

<sup>3</sup> *Misure per garantire la stabilità finanziaria degli enti locali sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.*

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'articolo 228 del TUEL con deliberazione Commissariale, con i poteri della Giunta Comunale n. 115 del 11.10.2018 munita del parere dell'Organo di Revisione Contabile (vedasi verbale n. 11/2018).

Con tale atto si è provveduto alla eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per euro 356.757,59;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 441.379,12.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) e/o per indebitato e/o per erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti non è stato adeguatamente motivato.

I Residui attivi e Passivi al 31.12.2017 si possono così riassumere:

<b>Residui Attivi al 31.12.2017</b>				
importo	motivazione	competenza	da residui	note
<b>22.785.354,53</b>	<i>scadenza futura</i>	7.832.493,04	14.952.861,49	
<b>Residui Passivi al 31.12.2017</b>				
importo	motivazione	competenza	da residui	note
<b>17.286.170,83</b>	<i>scadenza futura</i>	8.041.176,73	9.244.994,10	

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.884.991,49	1.028.702,03	1.121.737,73	1.670.723,89	736.068,14	3.164.115,98	9.606.339,26
di cui Tarsu/TARI	1.130.037,97	515.144,83	815.244,63	680.063,05	510.904,38	556.161,88	4.207.556,74
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	37.883,98	0,00	82.342,52	1.200.024,17	1.320.250,67
Titolo II	613.812,90	600.410,63	321.772,29	1.428.351,55	149.168,38	3.716.737,83	6.830.253,58
di cui trasf. Stato	188.498,69	315.082,47	0,00	625.637,13	32.181,90	1.052.094,74	2.213.494,93
di cui trasf. Regione	187.815,15	136.245,88	51.390,08	241.623,97	32.662,68	1.694.606,09	2.344.343,85
Titolo III	892.208,00	173.156,48	17.600,97	324.356,75	190.495,91	212.281,43	1.810.099,54
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	275.190,50	105.845,47	0,00	290.858,74	159.432,92	148.636,22	979.963,85
di cui sanzioni CdS	43.936,28	30.529,68	16.576,97	0,00	22.197,47	39.564,42	152.804,82
<b>Totale parte corrente</b>	<b>3.391.012,39</b>	<b>1.802.269,14</b>	<b>1.461.110,99</b>	<b>3.423.432,19</b>	<b>1.075.732,43</b>	<b>7.093.135,24</b>	<b>18.246.692,38</b>
Titolo IV	247.626,77	6.217,09	0,00	964.986,23	1.962.609,38	577.180,26	3.758.619,73
di cui trasf. Stato	155.562,19	0,00	0,00	134.505,94	0,00	525.000,00	815.068,13
di cui trasf. Regione	41.658,86	4.188,53	0,00	829.207,59	1.901.373,06	0,00	2.776.428,04
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale parte capitale</b>	<b>247.626,77</b>	<b>6.217,09</b>	<b>0,00</b>	<b>964.986,23</b>	<b>1.962.609,38</b>	<b>577.180,26</b>	<b>3.758.619,73</b>
Titolo VI	518.361,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.361,69
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	23.884,62	0,00	0,00	118,58	75.499,99	162.177,54	261.680,73
<b>Totale Attivi</b>	<b>4.180.885,47</b>	<b>1.808.486,23</b>	<b>1.461.110,99</b>	<b>4.388.537,00</b>	<b>3.113.841,80</b>	<b>7.832.493,04</b>	<b>22.785.354,53</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1	1.454.720,08	600.850,31	582.404,37	2.073.229,23	1.012.583,89	4.526.299,44	10.250.087,32
Titolo 2	409.271,67	47.252,66	0,00	1.213.297,97	1.272.483,02	692.728,83	3.635.034,15
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.804.424,31	2.804.424,31
Titolo 7	554.316,48	589,50	9.199,73	2.715,53	12.079,66	17.724,15	596.625,05
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.418.308,23</b>	<b>648.692,47</b>	<b>591.604,10</b>	<b>3.289.242,73</b>	<b>2.297.146,57</b>	<b>8.041.176,73</b>	<b>17.286.170,83</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo di **euro 279.853,08**.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive			108.741,26
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative /occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			171.111,82
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>279.853,08</b>

L'Organo di Revisione Contabile rileva come in effetti debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2017 ammontino ad euro 725.991,05. Di questi solo 279.853,08 sono imputati all'esercizio in questione, mentre euro 234.367,21 risultano imputati all'esercizio 2018 ed euro 211.770,76 all'esercizio 2019.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema del presente rendiconto sono stati già riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio già deliberati dalla Commissione Straordinaria - con i poteri del Consiglio Comunale - mentre altri sono stati trasmessi per la resa del relativo parere in data 18.12.2018.

Inoltre altri sono in corso di formazione, mentre taluni si concretizzeranno nell'anno 2019. Pertanto il dato complessivo alla data odierna è in fase di determinazione.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

Si rileva che la relazione sulla gestione non riporta gli esiti della verifica e della corrispondenza al 31.12.2017 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera J, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118.

Si rileva che il Comune possiede partecipazioni nei confronti di società partecipate. Purtroppo dagli esiti dei controlli effettuati si rileva che l'unico rapporto tra debito e credito nei confronti delle società partecipate si è chiuso nel 2017 con un atto transattivo (Alto Belice Ambiente S.p.A. – in procedura fallimentare).

Si riportano, ad ogni buon fine, le partecipazioni dirette possedute con indicazione della relativa quota percentuale è il seguente:

- ✓ Consorzio Terre di Corleone e dell'Alto Belice;
- ✓ Consorzio per il riuso delle Acque reflue \* 11,11%;
- ✓ Consorzio Terre del Gattopardo;
- ✓ Consorzio Leader Terre del Sosio;
- ✓ Consorzio Sviluppo e Legalità \* 7%;
- ✓ Gal Terre Normanne;
- ✓ Alto Belice Corleonese S.r.l.;
- ✓ S.R.R. Palermo Ovest \* 7,46%;
- ✓ Alto Belice Ambiente S.p.A. – in procedura fallimentare;
- ✓ Associazione Laboratorio della Legalità \* 20%;
- ✓ ATO 1 Palermo – Servizio Idrico Integrato – in Liquidazione;
- ✓ CIDMA.

Con deliberazione Commissariale – con i poteri del Consiglio Comunale - n. 24 del 19.09.2018, l'Ente ha proceduto a mettere in liquidazione il Consorzio Terre di Corleone e dell'Alto Belice le cui operazioni risultano essere ancora in corso.

Inoltre, sempre nell'anno 2018, l'Ente ha proceduto a recedere dal Consorzio Terre del Gattopardo, la cui formalizzazione non risulta però acquisita agli atti. L'Ente, pertanto, è invitato a porre in essere le operazioni utili e necessarie a tale recesso notiziando questo organo di revisione Contabile.

A seguito di transazione sottoscritta in data 16.11.2017 l'Ente ha proceduto a estinguere le pendenze ed i contenziosi con la società partecipata ATO PA 2 - ALTO BELICE S.p.A. – in fallimento – per un importo complessivo di euro 716.000,00 anziché della somma richiesta di euro 1.791.468,53. L'importo di euro 716.000,00 sarà pagato negli anni 2017-2018-2019 e 2020, a totale tacitazione per i rapporti intercorsi sino alla data del 30.09.2013.

Nella transazione rimane aperta l'eventuale attività espletata da tale società successivamente al 30.09.2013 della quale alla data odierna non si ha contezza.

Pertanto l'Ente è obbligato a determinare eventuale somme ancora dovute alla Curatela Fallimentare notiziando questo organo di revisione Contabile entro il termine di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018.

Fermo restando quanto sopra, allo stato dell'arte e dalla lettura dei dati di bilancio non emergono altri dati da riportare nel prospetto che segue:

Società Partecipate	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	differenza	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	differenza	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
			0,00			0,00	3
			0,00			0,00	
Enti Strumentali	credito del Comune v/Ente	debito dell'Ente v/Comune	differenza	debito del Comune v/Ente	credito dell'Ente v/Comune	differenza	Note
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
			0,00	0,00		0,00	3
			0,00	0,00		0,00	3
			0,00	0,00		0,00	3

**Note:**

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di Revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'Ente
- 2) asseverata dall'Organo di Revisione Contabile del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

**Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Non si sono verificate fattispecie rientranti nella disciplina prevista dall'articolo 3, commi 30, 31 e 32 della Legge 24.12.2007, n. 244 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

Le società di capitali partecipate sembrerebbe che non hanno conseguito perdite nell'ultimo bilancio approvato. Pertanto non dovrebbero sussistere società che richiedono gli interventi di cui all'articolo 2447 e 2482 ter del codice civile.

**Gestione Organismi Partecipati**

Il Piano di razionalizzazione delle partecipate è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 31.12.2015 e pubblicato alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

L'Ente non ha provveduto ad approvare, anche se con notevolissimo ritardo, il Piano Operativo delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie, ex articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190.

L'Ente NON ha provveduto ad individuare - ai fini del "Gruppo Comune di Corleone" - i componenti ed il perimetro di Consolidamento per l'anno 2017 e ciò al fine della definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP - e delimitazione perimetro di consolidamento.

L'Ente è diffidato a porre in essere le misure correttive che il caso richiede procedendo, altresì, alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

L'Ente ha provveduto ad approvare la Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 - Ricognizione Partecipate possedute, con deliberazione Commissariale – con i poteri del Consiglio Comunale - n. 34 del 28.09.2017.

L'esito di tale ricognizione andava:

1. trasmesso, con le modalità previste dall'articolo 17 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, alla BDAP;
2. alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
3. inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16.06.2017, n. 100.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

Ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, l'Ente non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione deve essere:

1. trasmesso, con le modalità previste dall'articolo 17 del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, alla BDAP;
2. inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
3. inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16.06.2017, n. 100.

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato la mancata adozione da parte dell'Ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato articolo 183, comma 8, TUEL.

L'Ente non avendo motivato tale inadempimento è diffidato a porre in essere tutte le misure organizzative ritenute utili e/o necessarie per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, è di gg. 242,40<sup>4</sup> come media totale ed è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Si fa rilevare che l'Ente, avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, avrebbe dovuto indicare nella relazione anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Organo di Revisione Contabile, dovendo vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi da 166 e 170, della Legge 23.12.2005, n. 266, obbliga l'Ente ad adottare immediatamente le misure correttive ricordando che non ottemperando nei termini previsti i creditori sono legittimati a procedere in sede giudiziaria con aggravio di spese e interessi moratori<sup>5</sup>.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).**

L'articolo 27 del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66 "Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, con Legge 23.06.2014, n. 89 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che *a decorrere da luglio 2014, le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni.*

Ciò al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Si ricorda che il mancato rispetto degli adempimenti previsti comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7 bis del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64 e successive modifiche e integrazioni.

---

<sup>4</sup> In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

<sup>5</sup> L'Ente, in caso di pagamento ai creditori nei termini di legge, si espone ad azioni giudiziali ed in ogni caso dovrà riconoscere anche gli interessi e le relative spese. Giova rammentare che, con l'emissione della fattura elettronica, non è più necessario procedere ad una formale comunicazione di messa in mora.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2017 emerge che alcuni parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, non sono rispettati e che comunque l'Ente **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto a controllo di cui all'articolo 243, TUEL.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato articolo 233 del TUEL.

Per quanto riguarda il Conto dell'Economo Comunale, si rileva che lo stesso ha redatto per l'anno 2017 i relativi rendiconti, come riscontrabile dalle seguenti Determinazioni:

- n. 202 del 15.03.2017
- n. 348 del 10.05.2017
- n. 559 del 11.07.2017
- n. 987 del 27.11.2017
- n. 988 del 27.11.2017
- n. 1168 del 29.12.2017

Per quanto riguarda il Conto degli Agenti Contabili, sembrerebbe non essere stato nominato nessuno

Si rileva che il visto di regolarità non è stato ancora posto al Conto Giudiziale in quanto carente della formalizzazione di apposito atto amministrativo.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>A componenti positivi della gestione</i>	8.654.439,53	11.257.282,77
<i>B componenti negativi della gestione</i>	8.581.243,54	11.717.198,93
<b>Risultato della gestione</b>	<b>73.195,99</b>	<b>-459.916,16</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari:</i>		
<i>proventi finanziari</i>	0,00	0,00
<i>oneri finanziari</i>	372.890,69	371.251,34
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-299.694,70</b>	<b>-831.167,50</b>
<i>E proventi straordinari</i>	813.158,46	480.932,68
<i>E oneri straordinari</i>	931.949,47	356.757,59
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-418.485,71</b>	<b>-706.992,41</b>
IRAP	230.490,00	221.040,35
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-648.975,71</b>	<b>-928.032,76</b>

Il Conto Economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) e risultano rilevate negli ultimi tre esercizi come segue:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
0,00	1.292.653,92	1.290.000,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di ccspiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

## STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31.12.2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Gli stessi risultano essere carenti di alcuni elementi, incompleti e parziali.

L'inventario non risulta ad oggi correttamente aggiornato ed inoltre i beni materiali risultano inseriti solo gli acquisti degli ultimi 5 anni.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	86.402.991,88	-1.178.133,83	85.224.858,05
Immobilizzazioni finanziarie	23.133,51	0,00	23.133,51
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>86.426.125,39</b>	<b>-1.178.133,83</b>	<b>85.247.991,56</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	16.321.054,94	1.160.041,33	17.481.096,27
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	267.054,35	138.860,77	405.915,12
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>16.588.109,29</b>	<b>1.298.902,10</b>	<b>17.887.011,39</b>
<b>Ratei e risconti Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>103.014.234,68</b>	<b>120.768,27</b>	<b>103.135.002,95</b>
<b>Passivo</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Patrimonio netto</b>	79.152.438,66	-1.577.008,47	77.575.430,19
<b>Fondo rischi e oneri</b>	0,00	340.600,26	340.600,26
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Debiti</b>	24.510.771,73	708.200,77	25.218.972,50
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>103.663.210,39</b>	<b>-528.207,44</b>	<b>103.135.002,95</b>
<b>Conti d'ordine</b>	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale risulterebbero essere state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ma non sono soddisfacenti le rilevazioni sistematiche.

E' necessario aggiornare l'inventario sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni non risulterebbero essere state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 pari a euro **5.304.258,25** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2017 delle disponibilità liquide con le risultanze delle scritture del Tesoriere.

## **PASSIVO**

### A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>importo</b>
fondo di dotazione	78.503.462,95
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-928.032,76
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>77.575.430,19</b>

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri devono essere calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3. Si ritiene che le poste contabili previste (in maniera prudenziale) non appaiono sufficientemente accantonate.

Nel prospetto che segue si riportano gli accantonamenti che risultano essere così distinti:

<b>Fondo</b>	<b>importo</b>
fondo per controversie	340.600,26
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo per manutenzione ciclica	0,00
fondo per altre passività potenziali probabili	0,00
<b>Totale</b>	<b>340.600,26</b>

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA non risulta essere stato imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

In questa voce andrebbero iscritte le somme da calcolare nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Andrebbero rilevate le concessioni pluriennali e gli eventuali contributi agli investimenti ridotto della quota annuale proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

In bilancio non figura nulla.

### Conti d'ordine

Non risultano conti d'ordine.

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA AL RENDICONTO**

L'Organo di Revisione Contabile prende atto della relazione predisposta dalla Commissione Straordinaria - con i poteri della Giunta Comunale - redatta secondo quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e dalle modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Si rappresenta che durante l'anno 2016, con specifico provvedimento, sono stati sciolti gli organi amministrativi dell'Ente.

La quantificazione e la valutazione delle azioni di efficacia condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, secondo quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Viene effettuato un esame delle risultanze contabili a consuntivo a fronte delle quali si esprime un giudizio nonché dei rilievi, delle considerazioni e alcune proposte.

La stessa, redatta in maniera scarna, riporta comunque i dati economici a consuntivo dell'attività espletata dai vari Settori e/o Uffici utili per redigere la presente relazione.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

### **Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2017**

La proposta di Rendiconto della Gestione 2017 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsto dalla norma vigente.

### **Con riferimento al Conto del Tesoriere**

Il Conto del Tesoriere dell'Ente - Unicredit S.p.A. - **non è stato reso** violando così il termine di cui all'articolo 226 del TUEL.

Inoltre la gestione della Cassa Vincolata non appare corretta. La disponibilità di cassa doveva essere utilizzata dal Tesoriere per estinguere l'anticipazione al 31/12 di ogni anno riportandola a differenza.

### **Con riferimento al Conto di Gestione degli Agenti Contabili**

Gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione oltre il 30 gennaio 2018.

### **Con riferimento allo Stato Patrimoniale**

#### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale andrebbero valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti dovrebbero trovare corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e trovare rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni andrebbero valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### **Inventario**

L'Inventario deve essere oggetto di un aggiornamento e rivisitazione attraverso una riqualificazione e rivisitazione dei dati attualmente presenti.

E' necessario però tenere conto delle indicazioni riportate nella presente Relazione nei vari capitoli di bilancio.

E' necessario un maggiore **coinvolgimento dei vari settori** nella gestione finanziaria dell'Ente tramite l'utilizzo del software di contabilità per gli adempimenti di rispettiva competenza.

#### **Ratei e Risconti**

Le somme vanno calcolate ed iscritte nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri vanno calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e devono essere distinti:

fondo per controversie
fondo perdite società partecipate
fondo per manutenzione ciclica
fondo per altre passività potenziali probabili

### **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Con il rendiconto 2019 si determinerà un "salto" del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione, con effetti potenzialmente simili, anche se ragionevolmente più contenuti nelle dimensioni, al primo accantonamento effettuato con il riaccertamento straordinario. Ciò se non si provvede a eventuali miglioramenti nell'andamento degli incassi.

Nel luglio 2019, in una situazione in cui sarà stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021 e il rendiconto 2018 con il calcolo del F.C.D.E. secondo il metodo semplificato, sarà necessario effettuare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Pertanto è necessario stimare preventivamente eventuali impatti legati a questo potenziale squilibrio.

### **Conti d'ordine**

Nei conti d'ordine devono essere correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'Ente ed elencate nell'inventario.

### **Con riferimento alle sanzioni per violazione codice della strada**

Esistono residui con incassi molto esigui. L'Ente deve attivare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione, con la raccomandazione che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate.

### **Con riferimento alle Entrate Patrimoniali**

Esistono residui con incassi molto esigui. L'Ente deve attivare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione, con la raccomandazione che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate.

Inoltre figurano crediti anziani e di elevato importo che necessitano un monitoraggio molto attento ponendo in essere tutte le misure idonee al recupero delle predette risorse ove possibile e prevedendo il riaccertamento qualora si rilevassero pressoché inesigibili.

### **Con riferimento alle entrate tributarie**

E' importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti, specialmente per i crediti derivanti da recupero da evasione tributaria.

L'Amministrazione Comunale è invitata ad attivare procedure di incasso dei crediti efficaci ed efficienti.

Con riferimento alle entrate per recupero da evasione tributaria nonché ai proventi dei beni dell'Ente, si rileva un incasso di competenza troppo basso e un incasso della quota residui esiguo.

Pertanto l'Ente deve attivare ogni procedura ritenuta idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione.

Inoltre è necessario la regolarizzazione dei crediti e debiti con le partecipate, verificando i rapporti di reciprocità ed attenzionando i residui attivi - soprattutto quelli più anziani - prevedendo, eventualmente, il riaccertamento qualora si ritenessero incsigibili.

### **Con riferimento ai proventi relativi ai servizi a domanda individuale**

In merito ai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, si rimanda al rispettivo capitolo della presente Relazione invitando l'Ente ad una razionalizzazione di detti servizi (diretti e/o indiretti).

### **Con riferimento ai proventi da oneri concessori**

In merito ai proventi da oneri concessori, si rimanda al rispettivo capitolo della presente Relazione invitando l'Ente ad una migliore gestione di dette entrate provvedendo al loro adeguamento normativo.

### **Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso**

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Per questo Organo di Revisione Contabile è fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

### **Con riferimento ai residui attivi e passivi**

Si rilevano residui che potrebbero compromettere il rispetto degli specifici parametri di deficitarietà. Pertanto tutti i Responsabili delle P.O. e dei Servizi devono immediatamente attivarsi – anche presso il Concessionario della Riscossione - al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme.

Inoltre è necessario procedere ad una attenta analisi della sussistenza degli stessi stante che ad oggi risultano residui scarsamente movimentati.

### **Con riferimento al piano triennale di contenimento delle spese**

Si rileva che non risulta essere stata redatta la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (articolo 2, commi da 594 a 599, della Legge 24/12/2007, n. 244), e quindi non risulta essere stata trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

Si invita l'Ente ad adempiere all'obbligo di legge e a redigere un piano contenente misure dirette e incisive al contenimento di tali spese.

### **Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti**

L'Ente **non** ha adottato alcuna misura organizzativa, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 01.07.2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2009, n. 102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a gg. 242,40 come media totale, risulta essere elevato.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231, la relazione avrebbe dovuto indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Ente è invitato:

- ad attivarsi in tal senso senza indugio ed a trasmettere alla Corte dei Conti il relativo rapporto ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge 23.12.2005, n. 266.
- alla corretta applicazione delle disposizioni notiziandolo e relazionando sulle misure poste in essere.

Il rapporto verrà allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge 23.12.2005, n. 266.

### **Fondo Pluriennale Vincolato**

Il meccanismo contabile introdotto dal **nuovo ordinamento contabile armonizzato** per registrare il collegamento tra entrate già accertate e spese impegnate, ma non ancora esigibili, è costituito dal **fondo pluriennale vincolato (FPV)**.

Come indicato dal principio contabile generale n. 16 di cui all'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 (principio della competenza finanziaria) e dall'art. 183, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati"

Si ritiene che la gestione dell'anno 2017 non rispecchi il citato principio contabile.

### **Controlli Interni**

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli – laddove necessario – in linea con la normativa vigente e più incisivi.

### **Razionalizzazione della Spesa**

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo. La segnalazione di diverse irregolarità contabili (quant'anche alcuni non gravi e/o dei meri sintomi di precarietà), soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità e/o da difficoltà gestionali, rende necessaria una misura cautelare della spesa anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e/o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente.

In base all'articolo 148 bis, comma 3, TUEL, qualora le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno" gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Si richiamano, altresì, le disposizioni dell'articolo 188, comma 1 quater, TUEL.

❖ **Grave ritardo nell'approvazione del rendiconto 2017**

E' necessario e improcrastinabile migliorare il collegamento e coordinamento tra i vari Settori dell'Ente, individuando i referenti per le attività di programmazione e definendo chiaramente i risultati immediatamente conseguibili dall'attuazione della predetta misura.

Si ritiene utile poi porre in essere una tempistica delle attività da svolgere insieme ad una programmazione chiara e puntuale delle attività da espletare per mettere nelle condizioni l'Ente di fornire ai propri cittadini efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa.

Si sollecita l'Ente sulla necessità di potenziare il Servizio Tributi che dovrebbe divenire una sorta di Ufficio Unico delle Entrate dell'Ente.

Questo Ufficio e i Servizi Finanziari e Contabili dell'Ente costituiscono il fulcro di un processo strutturale di risanamento dell'Ente.

Si ritiene comunque opportuno procedere ad una riorganizzazione dei Settori, dei Servizi e degli Uffici in maniere da rendere la PAL efficace ed efficiente.

❖ **Gestione della Tesoreria e anticipazione di cassa**

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive quali il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

L'Organo di Revisione Contabile prescrive di verificare e monitorare la gestione dell'anticipazione di Tesoreria, la parificazione della cassa vincolata e la rideterminazione degli interessi passivi addebitati all'Ente negli ultimi anni in maniera irregolare ed errata.

Inoltre la Tesoreria è diffidata a consegnare celermente il Conto della Gestione 2017.

❖ **Cassa Vincolata**

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive al fine di determinare in maniera corretta i vincoli di cassa mediante la formalizzazione di apposito provvedimento amministrativo.

❖ **Presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite al 31.12.2017**

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive che definiscono l'entità della riduzione della spesa corrente, i tempi e gli atti deliberativi vincolanti che consentiranno la realizzazione del risparmio di spesa.

- ❖ **Scarsissima attività di riscossione sui "proventi TARSU - TARI anni precedenti" e "Proventi Beni dell'Ente".**
- ❖ **Scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero evasione tributaria con un elevato scostamento con gli accertamenti effettuati".**
- ❖ **Riscossione molto bassa sui residui attivi con "conseguenti negative ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente".**

Solo un cambio radicale di rotta e di organizzazione può invertire l'andamento storico della riscossione. Ed è del tutto evidente che tale attività deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso controlli e report specifici. La maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa e quindi ridurre il ricorso all'anticipazione.

L'Ente deve rappresentare previsioni chiare e puntuali su come affrontare le problematiche individuate a mezzo di atti deliberativi vincolanti, utilizzando tutti gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

❖ **Mancata predisposizione dell'inventario dei beni mobili**

Come già anticipato in seno alla predetta relazione, l'Ente si deve impegnare alla predisposizione della riclassificazione del patrimonio secondo il maggiore dettaglio di cui al principio contabile allegato 4/3 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

L'inventario deve essere oggetto di un approfondito aggiornamento e rivisitazione. L'Ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

La mancata predisposizione e integrazione con l'Inventario Generale non rappresenta certamente una corretta rappresentazione e valorizzazione dello stato dell'Ente e l'azione amministrativa risulterebbe inficiata da tale situazione.

❖ **Quantificazione dell'accantonamento per contenzioso in assenza di una ricognizione da parte degli uffici legali tale da determinare l'ammontare complessivo.**

La quantificazione del contenzioso dell'Ente è elemento essenziale e improcrastinabile. Viene chiesto all'Ufficio Legale uno sforzo maggiore nella quantificazione del debito da contenzioso e di quello potenziale. Il mancato screening dell'intero contenzioso e delle passività potenziali potrebbero alterare gli equilibri ed il pareggio di bilancio.

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive.

❖ **Debiti fuori bilancio - Ricognizione stato del contenzioso.**

L'Ente deve effettuare una ricognizione del contenzioso. Si osserva che detto lavoro rappresenta certamente una base operativa di partenza che va costantemente aggiornata e monitorata in modo da evitare il ricoscimento di debiti fuori bilancio talvolta segnalati tardivamente ovvero in conseguenza di giudizi di ottemperanza. Tutto ciò al fine di contabilizzare correttamente il debito ed evitare ulteriori procedure esecutive.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

L'Ente deve provvedere alla quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali.

❖ **Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate**

Si osserva che è necessario acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di Revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le società partecipate.

❖ **Proventi dell'Ente**

I proventi derivanti dai beni dell'Ente risultano piuttosto esigui rispetto alle potenzialità che gli stessi potrebbero esprimere.

Si ritiene al tal fine necessario porre in essere immediate misure correttive prima inventariando tutti i beni e successivamente razionalizzando gli stessi nonché adottando tutte le misure possibili al fine di massimizzare la redditività del patrimonio comunale.

A tal fine tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dell'Ente e consequenzialmente nei flussi di cassa.

- ❖ **Anticipazione di liquidità – a valere sul Fondo di Rotazione – ai sensi dell’articolo 243 – quinquies, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.**

Le anticipazioni ricevute dal Fondo di rotazione dovranno essere restituite dall’Ente nel periodo massimo di 10 anni - con rate semestrali di pari importo, entro il termine del 30 aprile e del 30 ottobre di ciascun anno - decorrenti dall’anno successivo a quello in cui viene erogata l’anticipazione.

La restituzione dell’anticipazione deve essere imputata contabilmente tra i rimborsi di prestiti (codice Siope 3311 - rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico).

Posto che la somma risulta invece allocata tra i residui passivi delle anticipazioni del Titolo V, l’Ente deve porre in essere le immediate misure correttive modificando i dati di bilancio i cui effetti incidono nel risultato di amministrazione.

### **Risultato di Amministrazione**

Dall’esame dell’elaborato contabile, si evince che il risultato di amministrazione contenga un errore di euro 70,00 inerente l’accantonamento al F.A.L.

L’Ente deve porre in essere immediata misura correttiva.

## CONCLUSIONI

La presente relazione al Rendiconto della Gestione dell'anno 2017 ha come primaria finalità, oltre a quella prevista dalla Legge, quella di avere un quadro più chiaro dell'Ente attraverso lo strumento contabile sul quale porre le basi per una attività di risanamento che l'amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso alcune misure correttive il cui fine è, tra l'altro, ridurre l'indebitamento, aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti e avere spazi di finanza pubblica necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto per l'esercizio 2017 approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Organo di Revisione Contabile è favorevole fermo restando tutti i rilievi esposti nella presente Relazione che qui si richiamano integralmente.

E' improcrastinabile redigere l'aggiornamento dell'inventario comunale in modo che possa contenere in maniera chiara e puntuale l'attivo dell'Ente ed il suo patrimonio. Il procedimento di inventariazione è una operazione complessa ed indispensabile per la determinazione esatta del valore dei componenti del patrimonio. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Per cui si invita l'Ente a procedere alla sua redazione per renderlo operativo prima dell'approvazione del Rendiconto 2018 riconciliando i dati con quelli dell'anno 2017.

Il collegio ritiene altresì conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

### **L'Organo di Revisione Contabile**

#### **attesta**

la corrispondenza del rendiconto alle scritture dell'Ente, nonché le risultanze della gestione, salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione e quant'altro esposto nella presente relazione.

#### **invita**

l'Organo Consiliare ad adottare i relativi provvedimenti di competenza.

#### **propone**

di vincolare tutto l'avanzo di amministrazione (qualora fosse in qualche modo liberabile e potrebbe essere disponibile), a totale copertura dei **residui attivi di dubbia esigibilità, dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali probabili.**

#### **prescrive**

che l'Ente metta in atto, nei tempi previsti e per quanto riportato nella presente relazione, gli atti deliberativi vincolanti con i relativi cronoprogrammi.

### **L'Organo di Revisione Contabile**

*f.to Pietro La Perna*

*f.to Orazio Mammino*

*f.to Caterina Antonella Fumari*